

MOZIONE SULL'ISCRIZIONE FACOLTATIVA ALLA CASSA FORENSE PER GLI AVVOCATI CON REDDITO ANNUO NETTO INFERIORI A 15.000 EURO

La sottoscritta Delegata Laura Arpino unitamente ai Delegati Elisabetta Rampelli , Pietro Di Tosto, Aldo Minghelli, Stefano Galeani, Cristiana Arditi di Castelvetere, Silvia Cappelli, Ivana Abenavoli, Andrea Manasse, Giorgia Minozzi, Andrea Bonuomo,

considerato:

- che la legge 31.12.2012 n. 247 al comma 8 dell'art. 21 prevede l'iscrizione obbligatoria alla Cassa Forense per chiunque sia iscritto agli Albi indipendentemente dall'ammontare del suo reddito annuale;

- che tale obbligo risulta iniquo per gli Avvocati che realizzano un reddito annuo netto inferiore ai 15.000 euro e che vengono in linea di massima penalizzato dovendo versare contributi in percentuale maggiore agli altri in proporzione al suo effettivo guadagno e, pertanto, potrebbe ritenere più vantaggioso rimanere iscritto alla gestione separata INPS;

- che la presente mozione rientra nei temi congressuali e più in particolare nei seguenti:

1) nel primo poiché la riforma del sistema previdenziale riguarda naturalmente il «nuovo ordinamento dell'Avvocatura», che per essere protagonista nella tutela dei diritti deve necessariamente poter contare su sufficienti mezzi di sostentamento e poter aspirare ad un trattamento pensionistico più adeguato;

2) nel secondo poiché attiene proprio all'«attuazione delle riforme e gli effetti, anche economici, sull'esercizio della professione»;

Alla luce di quanto sopra i Delegati come in epigrafe chiedono che il Congresso voti e approvi la seguente

MOZIONE

Il Congresso Nazionale Forense invita il Consiglio Nazionale Forense, l'Organismo Congressuale Forense e la Cassa Forense a sottoporre al Governo e al Parlamento la modifica del comma 8 dell'art. 21 della L. 31.12.2012 n. 247 nel seguente modo:

“L'iscrizione agli Albi comporta la contestuale iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense, salvo per chi realizza un reddito netto inferiore a 15.000 euro la cui iscrizione sarà comunque possibile su base volontaria”.